

ALLEGATO A

Modello per l'istanza di rimborso della tassa annuale sulle unità da diporto (articolo 16, commi da 2 a 10 e 15-ter, decreto-legge n. 201/2011) e relative istruzioni

ISTANZA DI RIMBORSO DELLA TASSA ANNUALE SULLE UNITÀ DA DIPORTO

(articolo 16, commi da 2 a 10 e 15-ter, decreto-legge n. 201/2011)

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 2003

Il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", prevede un sistema di garanzie a tutela dei trattamenti che vengono effettuati sui dati personali. Di seguito si illustra sinteticamente come verranno utilizzati i dati contenuti nel presente modello e quali sono i diritti riconosciuti al cittadino.

Finalità del trattamento

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, desiderano informarLa, anche per conto degli altri soggetti a ciò tenuti, che nel modello sono presenti alcuni dati personali che verranno trattati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dall'Agenzia delle Entrate e dai soggetti intermediari individuati dalla legge (centri di assistenza fiscale, associazioni di categoria e professionisti) ai fini del rimborso della tassa annuale sulle unità da diporto prevista dall'articolo 16, commi da 2 a 10 e 15-ter, del decreto legge n. 201 del 2011 e successive modificazioni.

I dati in possesso del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dell'Agenzia delle Entrate possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici in presenza di una norma di legge o di regolamento, ovvero, quando tale comunicazione sia comunque necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali, previa comunicazione al Garante della privacy.

Gli stessi dati possono, altresì, essere comunicati a privati o enti pubblici economici qualora ciò sia previsto da una norma di legge o di regolamento.

Dati personali

I dati richiesti nel modello di istanza devono essere conferiti obbligatoriamente per poter richiedere il rimborso della tassa annuale di cui all'articolo 16, commi da 2 a 10 e 15-ter, del decreto legge n. 201 del 2011 e successive modificazioni. L'indicazione del numero di telefono e dell'indirizzo di posta elettronica è invece facoltativa.

Modalità del trattamento

Il modello può essere consegnato a un intermediario previsto dalla legge (Caf, associazioni di categoria, professionisti) il quale invia i dati al Ministero dell'Economia e delle Finanze e all'Agenzia delle Entrate.

I dati verranno trattati con modalità prevalentemente informatizzate e con logiche pienamente rispondenti alle finalità da perseguire anche mediante verifiche dei dati presenti nel modello:

- con altri dati in possesso del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dell'Agenzia delle Entrate, anche forniti, per obbligo di legge, da altri soggetti;
- con dati in possesso di altri organismi

Titolari del trattamento

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Agenzia delle Entrate e gli intermediari assumono la qualifica di "titolare del trattamento dei dati personali" quando tali dati entrano nella loro disponibilità e sotto il loro diretto controllo.

In particolare sono titolari:

- il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, presso i quali è conservato ed esibito a richiesta l'elenco dei responsabili;
- gli intermediari, i quali, ove si avvalgano della facoltà di nominare dei responsabili, devono renderne noti i dati identificativi agli interessati

Responsabili del trattamento

I "titolari del trattamento" possono avvalersi di soggetti nominati "responsabili".

In particolare, l'Agenzia delle Entrate si avvale della So.Ge.I. S.p.a., quale responsabile esterno del trattamento dei dati, in quanto partner tecnologico cui è affidata la gestione del sistema informativo dell'Anagrafe Tributaria.

Diritti dell'interessato

Presso il titolare o i responsabili del trattamento l'interessato, in base all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, può accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo o, eventualmente, per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge.

Tali diritti possono essere esercitati mediante richiesta rivolta a:

- Ministero dell'Economia e delle Finanze – Via XX Settembre 97 – 00187 Roma;
- Agenzia delle Entrate – Via Cristoforo Colombo, 426 c/d – Roma.

Consenso

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, in quanto soggetti pubblici, non devono acquisire il consenso degli interessati per poter trattare i loro dati personali.

Gli intermediari non devono acquisire il consenso per il trattamento dei dati personali in quanto il loro conferimento è obbligatorio per legge.

La presente informativa viene data in generale per tutti i titolari del trattamento sopra indicati.

ISTANZA DI RIMBORSO DELLA TASSA SULLE UNITÀ DA DIPORTO

(ARTICOLO 16, COMMI DA 2 A 10 E 15-TER, DECRETO-LEGGE N. 201/2011)

Barrare la casella per annullare un'istanza di rimborso precedentemente inviata.
 In tal caso indicare di seguito il numero di protocollo attribuito dal servizio telematico all'istanza da annullare (in caso di annullamento non devono essere compilati i campi riservati ai "Dati del versamento e dell'unità da diporto")

Dati del contribuente

Codice fiscale

Cognome o Denominazione o Ragione sociale

Nome

Data di nascita
 giorno mese anno

Sesso (M/F)

Comune (o Stato estero) di nascita

Provincia (sigla)

Numero di telefono (facoltativo)

Indirizzo e-mail (facoltativo)

Dati del versamento e dell'unità da diporto

Periodo di riferimento della tassa richiesta a rimborso

Sigla di iscrizione dell'unità da diporto cui si riferisce la tassa richiesta a rimborso

Lunghezza dello scafo (in metri)

Anno di costruzione dell'unità da diporto

Data del versamento
 giorno mese anno

Bonifico

Data del versamento
 giorno mese anno

Bonifico

Data del versamento
 giorno mese anno

Bonifico

Importo di cui si chiede il rimborso

Motivo della istanza di rimborso

Firma del contribuente

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità, di avere diritto al rimborso della somma indicata nella presente istanza

Barrare la casella se si allega copia della licenza di navigazione

Firma del contribuente o del legale rappresentante, tutore, ecc.

Codice carica

Codice fiscale del rappresentante, tutore, ecc. (se esistente)

Firma dell'intermediario

Codice fiscale dell'intermediario

Data dell'impegno alla presentazione in via telematica dell'istanza
 giorno mese anno

Firma dell'intermediario

ISTANZA DI RIMBORSO DELLA TASSA ANNUALE SULLE UNITÀ DA DIPORTO

(ARTICOLO 16, COMMI DA 2 A 10 E 15-TER, DECRETO-LEGGE N. 201/2011)

Premessa

Questo modello va utilizzato per richiedere il rimborso della tassa annuale sulle unità da diporto, nel caso in cui sia stata versata in misura superiore al dovuto (art. 16, commi da 2 a 10 e 15 ter del DL n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 214/2011).

Come compilare e presentare il modello

Nel modello vanno indicati i dati del Contribuente che ha effettuato il versamento, dell'unità da diporto e dei versamenti per i quali si chiede il rimborso (fino a un massimo di tre). Questi dati devono riferirsi ad una singola unità da diporto e a un unico periodo di riferimento della tassa annuale. Pertanto, per ogni unità da diporto e per ogni periodo di riferimento della tassa annuale deve essere presentata un'apposita istanza di rimborso.

La domanda va presentata in via telematica. In seguito alla ricezione della domanda, l'Agenzia delle Entrate assegna un numero di protocollo che dà prova dell'avvenuta presentazione.

Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, il Contribuente chieda l'annullamento di una delle istanze di rimborso, nel modello vanno indicati esclusivamente il numero di protocollo telematico e i dati del Contribuente, mentre il riquadro "Dati del versamento e dell'unità da diporto" non deve essere compilato.

Se per lo stesso periodo di riferimento e per la stessa unità da diporto vengono presentate più istanze, l'Agenzia prenderà in considerazione l'ultima correttamente presentata, che sostituisce a tutti gli effetti la precedente.

Al fine di ridurre i tempi di erogazione del rimborso, agevolando l'attività istruttoria degli uffici, il Contribuente può allegare alla domanda la copia della licenza di navigazione dell'unità da diporto cui si riferisce la tassa per la quale chiede il rimborso. In questo caso, va barrata la casella che si trova nel riquadro "Firma del contribuente".

Guida alla compilazione dei riquadri

Dati del contribuente

Il riquadro deve essere compilato, indicando i dati del Contribuente che ha effettuato il versamento di cui si chiede il rimborso.

Il numero di telefono e l'indirizzo e-mail sono facoltativi. Se indicati, consentono di ricevere eventuali comunicazioni relative al rimborso.

Dati del versamento e dell'unità da diporto

In questo riquadro vanno indicati i dati dell'unità da diporto e del versamento relativi alla tassa di cui si chiede il rimborso. In particolare, va indicata la data del versamento, esposta nel modello di pagamento F24 o nel bonifico, e va barrata la casella "Bonifico" nel caso in cui la tassa sia stata versata con questa modalità. Se per la stessa unità da diporto e per il medesimo periodo di riferimento della tassa sono stati effettuati più versamenti per i quali si chiede il rimborso, per ciascuno di essi (fino a un massimo di tre) va riportata la data e deve essere indicato, barrando la relativa casella, se il versamento è stato effettuato mediante bonifico (nel caso in cui siano stati effettuati più di tre versamenti, nel modello vanno riportate le date dei primi tre).

Nel campo "**Periodo di riferimento della tassa richiesta a rimborso**", va riportato l'anno indicato nella colonna "anno di riferimento" dei modelli F24, oppure nella causale del bonifico.

Nel campo "**Importo di cui si chiede il rimborso**", va indicato l'ammontare complessivo della tassa chiesta a rimborso, relativo a tutti i versamenti effettuati.

Nel campo "**Motivo della richiesta di rimborso**", va indicato uno dei seguenti codici, che identifica il motivo del versamento in eccesso:

- Codice "1": eccesso di versamento a seguito dell'esclusione e della riduzione della tassa per i veicoli di lunghezza fino a 20 metri, disposti dall'art. 23, comma 2, del DL n. 69/2013;
- Codice "2": eccesso di versamento per mancata applicazione della esenzione per le unità in uso dei soggetti portatori di handicap – di cui all'art. 3 della Legge n. 104/1992 – affetti da

patologie che richiedono l'utilizzo permanente delle stesse, prevista dall'art. 16, comma 4, del DL n. 201/2011;

- Codice "3": eccesso di versamento per mancata applicazione della esenzione per le unità possedute e utilizzate da enti e associazioni di volontariato esclusivamente ai fini di assistenza sanitaria e pronto soccorso, prevista dall'art. 16, comma 5, del DL n. 201/2011;
- Codice "4": eccesso di versamento per mancata applicazione della esenzione per le unità da diporto per il primo anno di immatricolazione, prevista dall'art. 16, comma 5-bis, del DL n. 201/2011;
- Codice "5": eccesso di versamento per mancata applicazione della riduzione per le unità con scafo di lunghezza fino a 12 metri, utilizzate esclusivamente dai proprietari residenti, come propri ordinari mezzi di locomozione, nei comuni ubicati nelle isole minori e nella Laguna di Venezia, prevista dall'art. 16, comma 3, del DL n. 201/2011;
- Codice "6": eccesso di versamento per mancata applicazione della riduzione per le unità a vela con motore ausiliario il cui rapporto fra superficie velica e potenza del motore espresso in Kw non sia inferiore a 0,5, prevista dall'art. 16, comma 3, del DL n. 201/2011;
- Codice "7": eccesso di versamento per mancata applicazione della riduzione spettante dopo 5, 10 e 15 anni dalla data di costruzione dell'unità da diporto, prevista dall'articolo 16, comma 15-ter, del DL n. 201/2011;
- Codice "8": eccesso di versamento per duplicazione del pagamento;
- Codice "9": eccesso di versamento per altri motivi, diversi da quelli contraddistinti dai codici da 1 a 8. Il codice "9" va utilizzato anche nel caso in cui l'eccesso di versamento sia riconducibile a più motivi tra quelli contraddistinti dai codici da 1 a 8.

Firma del contribuente

In questo riquadro, il rappresentante della società o dell'ente oppure il soggetto (tutore, ecc.) che presenta l'istanza di rimborso per conto del Contribuente deve indicare il proprio codice fiscale e nella casella "Codice carica" il codice corrispondente alla propria qualifica, ricavabile dalla "TABELLA GENERALE DEI CODICI DI CARICA" presente nel modello UNICO.

Comunicazione delle coordinate del conto corrente bancario o postale

La comunicazione delle coordinate del proprio conto corrente bancario o postale può essere effettuata, tramite compilazione di apposito modello, presso qualsiasi ufficio dell'Agenzia delle Entrate. In alternativa, è possibile indicare le proprie coordinate bancarie anche via internet, attraverso il sito www.agenziaentrate.it alla voce "Cosa devi fare > Richiedere > Rimborsi > Accredito rimborsi su c/corrente > Applicazione", previa registrazione ai servizi telematici e conseguente assegnazione del codice Pin online.